

a far sì che in caso di revoca, gli interessati possano avanzare richieste suscettibili di mettere in difficoltà l'Amministrazione ed il subentrante Agente generale.

Al sistema dell'alienazione dovrebbe pertanto essere sostituito il principio di un canone d'uso da stabilirsi come rata di ammortamento costante in dieci o al massimo quindici anni, a secondo dello stato di conservazione dei mobili e delle macchine, al tasso d'interesse del 6,50%, calcolando il valore della attrezzatura agenziale con stima da effettuarsi al momento del trapasso a nuovo appalto.

La Direzione generale curerà di applicare le nuove norme per quelle Agenzie generali per le quali riterrà utile in pratica il nuovo sistema di regolamento dei mobili.

La Commissione per l'organizzazione periferica, nella seduta del 14 settembre 1947, ha approvato di prospettare tale proposta al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato permanente, nella seduta del 15 settembre e.a., ha proposto di limitare il provvedimento alle sole grandi Agenzie generali.

Chini manifesta qualche perplessità sulla convenienza per l'Istituto di acquistare l'attrezzatura delle Agenzie, dato che gli Agenti non sarebbero più interessati alla sua conveniente conservazione.

Fanelli propone che, onde ovviare agli inconvenienti prospettati dalla Direzione e che hanno suggerito il rinvio in discussione, si inserisca nel capitolato di appalto una clausola che obblighi